

LA TRASMISSIONE DEI TESTI BIBLICI

II PARTE



Il testo Ebraico tra il V secolo a.C e il VI secolo d.C

Dal V secolo a.C fino al I secolo d.C fu completato il canone biblico (lista completa dei libri) dell'Antico Testamento. Gli scribi chiamati soferim (contatori) copiarono il testo consonatico biblico in maniera attenta e aggiunsero delle matres lectionis (madi della lettura) che aiutavano a chiarire i significati dei termini e dei brani biblici. Nel primo secolo d.C il proto-masoretico (testo biblico dell'antico Testamento da cui deriva il Testo masoretico) fu unificato in un unico testo e l'aggiunta di ulteriori matres lectionis (madi della lettura) non fu più consentita. Infatti durante l'inizio dell'era cristiana gli scribi stabilirono un testo unico, autorevole della Bibbia ebraica e le differenze testuali vennero eliminate. Quindi a partire dal primo secolo d.C. iniziarono la loro attività di copiatura i tannaim (ripetitori, insegnanti). Successivamente tra il III e il VI d.C. un terzo gruppo di scribi chiamati Amoraim (coloro che spongono) si dedicarono alla conservazione del testo ebraico e iniziarono la prima divisione in versetti.

Il testo Ebraico tra il VI secolo d.C e il XI secolo d.C

Verso la fine del V secolo d.C un gruppo di scribi chiamati masoreti continuò l'opera di conservazione e trasmissione del testo biblico. Il loro accurato lavoro di trascrizione tra il VI secolo d.C e il XI secolo d.C ha permesso di avere il testo masoretico che

conosciamo oggi. I masoreti lavorarono sul testo consonantico che era giunto fino a loro e aggiunsero i segni vocalici. Due sono i centri principali dove si sviluppò la loro attività: in Palestina e in Babilonia. Successivamente Tiberiade divenne il centro principale attraverso due scuole masoretiche: i ben Asher e i ben Naphtali. Nel XI secolo d.C. la tradizione della scuola masoretica dei ben Asher fu considerata portatrice del testo migliore. Allora il **Codice di Leningrado (Codex Leningradensis)** divenne il manoscritto di riferimento del testo masoretico della Bibbia in ebraico, realizzato su pergamena e datato 1008. I masoreti hanno continuato a copiare il testo ebraico fino alla invenzione della stampa. Bisogna infine ricordare che sono state trovate affinità tra il testo masoretico e i manoscritti di Qumran dell'Antico Testamento che sono stati ritrovati in alcune grotte del deserto della Giudea e sono datatibili intorno all'era cristiana. Infatti confrontando i testi biblici trovati nelle grotte di Qumran possiamo confermare la fedeltà per un millennio della trasmissione biblica dell'Antico Testamento.